

[VSD] **GUARDARE**

A CURA DI FRANCESCA PINI
SETTIMANA DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

LE ANTICHE ROVINE SI VESTONO DI MODERNO

IN CALABRIA, NELL'EX MAGNA GRECIA, IL PARCO ARCHEOLOGICO DI SCOLACIUM ACCOGLIE VENTI INSTALLAZIONI DELL'ARTISTA AMERICANO DENNIS OPPENHEIM



La sua principale preoccupazione è quella di entrare in "conversazione visiva" con l'antichità di questo luogo, la Scolacium fondata dai greci intorno al 700 a.C. nell'odierna Borgia (Catanzaro). «Per la prima volta in vita mia espongo in un sito archeologico: è meraviglioso», dice l'artista Dennis Oppenheim (classe 1938), storico esponente della *land art* e *body art* americana, protagonista della quarta edizione di *Intersezioni*, a cura di Alberto Fiz. «Questa relazione antico-moderno non è un errore o una violenza, ma un connubio molto sentito in Europa, fin dagli anni 60. A volte il museo è anche troppo un luogo neutro. Gli artisti dell'Arte Povera si sono molto confrontati con i luoghi del passato. Le mie opere si avvantaggeranno della bellezza di Scolacium come di uno sce-

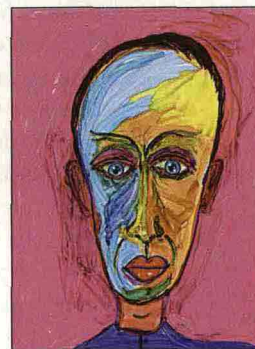
nario teatrale. Qui dialogo con il Tempo, con le stratificazioni culturali». Nel sito, le venti installazioni (molte mai viste in Europa) assumono anche l'aspetto di giochi (foto sopra) di un parco delle meraviglie. Lavori come *Tumbling Mirages* passano dal contesto urbano di New York a quello agreste del parco: l'opera, in qualche modo, reagisce con l'ambiente. «La *land art* ha coniato la parola *site specific* per indicare un'opera nata per un luogo, quasi alla ricerca di un'armonia. Ma per me non deve essere una forzatura: a volte è necessario che sia antagonista al luogo...». Quanto alla *eco art*, lui dice che le sue opere non hanno questa vocazione: «Non sono un paladino ecologista, lo lascio fare agli scienziati, voglio restare artista e non ergermi a moralista». Dal 31. www.museumarca.com

1 A volte l'amor trionfa

Per cinquant'anni è rimasto invisibile a tutti noi, mentre il suo legittimo e fortunato proprietario ne godeva la visione. Ma ora il *Trionfo dell'Amore* di Tiziano (acquistato l'anno scorso dall'Ashmolean Museum di Oxford), ripulito dagli strati di successive ridipinture, è sotto gli occhi di tutti, alla National Gallery di Londra. In realtà siamo di fronte a un dipinto che fungeva da copertura a un altro sul retro, come nel caso dell'*Allegoria della Prudenza*, sempre di Tiziano, anche in mostra. Più altri eccezionali esemplari di "risvolti". Fino al 20 settembre. www.nationalgallery.org.uk

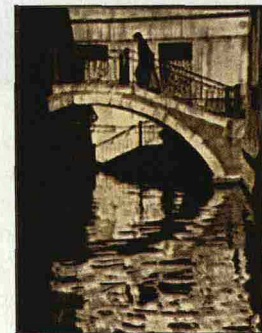
2 Recitare i sogni

Nell'altra dimensione che non è il cinema, il noto attore Anthony Hopkins dipinge, prediligendo il ritratto (foto sotto). Lo fa da cinque anni, come in una sorta di transfer, dal suo immaginario onirico alla carta. Al Tuscan Sun Festival di Cortona, dal 3, una personale dell'artista con 24 opere. Al Palazzo dei Casali. www.festivaldelsole.com



3 Fotografia pittorica

Camera Work, una delle più storiche riviste di fotografia, fondata dal grande Stieglitz nel 1903, continuò le sue pubblicazioni fino al 1917. Ogni numero era in tiratura limitata (da 1 a 1.000) e riservato solo ai sottoscrittori, 544 le tavole illustrate. Una raccolta di 50 fascicoli con le opere di Stieglitz, Steichen e Strand è in mostra a Palazzo della Ragione di Milano, fino al 13 settembre. www.comune.milano.it



4 Cinese e protestante

L'insolita performance dell'artista cinese Xing Xin si svolge al n.111 delle Fondamenta Vetrai di Murano, dentro una scatola nera metallica (che misura 200x90x90 cm). Nella quale starà rinchiuso fino a che non avrà completato di trascrivere dei manuali di ideogrammi. La sua è una protesta contro la legge che, per 30 anni, ha imposto alle famiglie cinesi di avere un solo figlio (in Cina ci sono 400 milioni di figli unici). Come vive? Osservatelo dai due oblò: il sito web è stato oscurato. www.berengo.com